

L'indicatore globale Ifo/ICC sale per la prima volta dal 2007

Ma peggiora la valutazione della situazione economica. Il risultato positivo determinato dalle attese favorevoli



L'indicatore del clima economico mondiale è aumentato per la prima volta dal 2007 nel secondo trimestre dell'anno, in virtù delle attese più favorevoli per il prossimo semestre, ma la valutazione della situazione economica è ancora una volta

peggiorata, provocando un nuovo record negativo: lo afferma l'ultimo sondaggio realizzato dall'Ifo – Istituto di ricerche economiche con sede a Monaco di Baviera – in collaborazione con la ICC.

L'aumento delle aspettative favorevoli pone l'indicatore del clima economico a 64,4 punti rispetto ai 50,1 punti del mese di gennaio. Tuttavia, lo stesso indicatore rimane ben al di sotto della sua media a lungo termine, che è di 96,4 punti tra il 1991 e il 2008.

“Il miglioramento dell'indicatore del clima è soltanto il risultato di attese economiche più favorevoli per i prossimi sei mesi”, si legge nel rapporto. “Le valutazioni della situazione economica attuale, al contrario, sono ulteriormente peggiorate”.

Il rapporto, basato su un sondaggio effettuato tra 1.040 esperti di economia di 90 paesi, ha smorzato l'ottimismo per cui l'attuale recessione globale sarebbe giunta alla fine, sottolineando che “la difficoltà di prevedere lo scenario futuro dell'economia mondiale è senza precedenti, così come persistente è la fragilità del settore finanziario”.

Quanto alla possibilità di una ripresa a breve termine, il rapporto è molto cauto: “è probabile che la ripresa economica acquisisca graduale slancio nel 2009”.

La Camera di Commercio Internazionale afferma che la relazione fornisce motivo di cauto ottimismo: “dopo mesi di notizie molto deprimenti, finalmente vi sono alcuni segni di speranza. Le prospettive per i prossimi sei mesi sono positive per la maggior parte delle aree del mondo, compresi gli Stati Uniti e l'Europa”.

Le aspettative economiche per il prossimo semestre sono migliorate in tutte le principali regioni, soprattutto in Nord America e Asia. Allo stesso tempo, la valutazione peggiore per quanto riguarda l'attuale situazione viene dal Nord America e dall'Europa occidentale. Nel rapporto viene sostenuto che, mentre negli Stati Uniti la recessione sembra aver toccato il suo apice e si attende dunque una probabile ripresa nella seconda metà dell'anno, l'elevato tasso di disoccupazione e il grande disavanzo pubblico rimarranno probabilmente un problema urgente per tutto il 2009.

Sommario



Attività Commissioni ICC

Diritto e pratiche commerciali

Trasporti

Marco Polo

commercio e cultura

Il viaggio della *Phoenicia*: un manager della City sulla rotta degli antichi mercanti fenici

Notizie

ICC/Wcf: recessione globale fa aumentare adesioni a camere di commercio

Forum ICC a Montecarlo su mercati finanziari e *corporate governance*

Garantito *input* del *business* a gruppo consultivo Igf

I Capi d'impresa auspicano maggiore adesione alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione

Pirateria marittima: necessario coordinamento tra gli attori

Thailandia sicura per gli imprenditori stranieri

Appuntamenti

Conferenza annuale IDI

Seminario “*PIDA Training* su arbitrato commerciale internazionale”

Notizie dal Governo

Nuova pubblicazione elettronica ICC

“*Annual Review of International Banking Law & Practice*”

Notizie di Arbitrato e ADR (a cura dell'AIA) - da pag. 10 - in particolare:

Conferenza IDI “*Critical issues in international distribution*” - ABI “*Spin 2009*” - Conferenza LexisNexis “*Commercial contracts and alternative dispute resolution*” - University of Miami School of Law: “*Specializzazione in International Arbitration*”

(dalla prima pagina)

La relazione aggiunge che la recessione globale ha colpito più la zona euro che gli Stati Uniti, perché la maggior parte dei paesi che utilizzano la moneta unica europea dipendono maggiormente dalle esportazioni per la loro crescita rispetto agli Usa.

Nel rapporto, pubblicato trimestralmente, si legge anche che il *credit crunch* e il rallentamento economico dell'Europa occidentale hanno fortemente colpito l'Europa centrale e orientale, portando sull'orlo del fallimento Ungheria e Lettonia.

Le aspettative economiche sono favorevoli per tutti i paesi asiatici, ad eccezione di Indonesia e Bangladesh. In America Latina, queste sono migliorate per tutti i paesi, tranne Trinidad e Tobago, Uruguay, Bolivia, Costa Rica, Ecuador ed El Salvador.

Le aspettative economiche per la Russia sono migliorate in maniera significativa dal precedente sondaggio di gennaio. Il clima economico è peggiorato ulteriormente in

Australia e Nuova Zelanda, mentre è rimasto negativo per il Sud Africa, la maggiore economia del continente. Gli esperti intervistati hanno affermato di attendersi un livello mondiale del tasso di inflazione al 2,7% per il 2009, rispetto al 5,4% dello scorso anno. L'inflazione dovrebbe scendere ulteriormente nel corso dei prossimi sei mesi.

“Tuttavia, nonostante la chiara tendenza alla disinflazione che è prevalente nella maggior parte dei paesi di tutto il mondo, vi sono quasi tutti i segni di un pericolo di deflazione, con l'eventuale eccezione del Giappone, dove per il 2009 è prevista una media del calo dell'inflazione dei prezzi al consumo di quasi mezzo punto percentuale”, si legge nel rapporto. Nonostante il rallentamento del tasso d'inflazione, gli esperti economici intervistati hanno dichiarato di attendersi un ulteriore calo dei tassi di interesse a breve termine, ma prevedono il declino dei tassi di interesse a lungo termine entro la fine di quest'anno, come è già avvenuto in passato con il miglioramento delle aspettative economiche.

ATTIVITÀ ICC

Diritto e pratiche commerciali



La Commissione internazionale su diritto e pratiche commerciali (CLP) presieduta dal Prof. Fabio Bortolotti si è riunita il 28 maggio presso l'Hotel Hilton Strand di Helsinki.

Primo argomento all'ordine del giorno il diritto contrattuale europeo: il Prof. Bortolotti e Paul Abbiati – vice-presidente della *task force* della Commissione sul diritto contrattuale europeo – hanno relazionato sugli ultimi sviluppi in tema di Common Frame of Reference (CFR), progetto di lunga durata dell'Unione europea con l'obiettivo di dotare i suoi organi legislativi (Commissione, Parlamento e Consiglio) di uno strumento di consultazione per la revisione della normativa esistente e la creazione di quella futura nell'ambito del diritto dei contratti; lo strumento conterrà principi generali, definizioni, concetti chiave e modelli di riferimento.

Nel corso della relazione, Bortolotti e Abbiati hanno dibattuto sull'opportunità dell'organizzazione di un evento su questo argomento. In seguito, Christoph Martin Radtke e Georges Affaki hanno discusso con i membri della Commissione la revisione delle Urdg (Norme sulle Garanzie a prima richiesta), lavoro – questo – cui la Commissione bancaria di ICC Italia sotto la presidenza di Salvatore Maccarone sta attivamente partecipando. È stata poi la volta di un resoconto, da parte di Radtke – che presiede il gruppo di lavoro sulla revisione degli Incoterms – sui commenti elaborati dai Comitati nazionali in relazioni ai nuovi termini, sul titolo che verrà dato alla nuova versione e su istruzione e formazione. L'adozione della Convenzione Roma I su giurisdizione e legge applicabile e il possibile lavoro della relativa *task force* sono stati oggetto di una relazione di Franco Toni di Cigoli, docente di diritto commerciale internazionale presso le Università di Padova e di Pisa, mentre Camilla Pagnetti del segretariato della ICC – in forza presso la Commissione CLP – ha riferito sullo studio di fattibilità, con annesso programma di lavoro suggerito dalla Conferenza dell'Aia sul diritto privato internazionale, di uno strumento non vincolante sulla scelta della legge applicabile nei contratti commerciali internazionali. Si è proseguito con i modelli di contratto: subfornitura, fusioni e acquisizioni, vendita e *franchising* sono stati i modelli di cui si è discusso lo stato dei lavori di redazione o di aggiornamento, mentre i vertici della *task force* sul *public procurement* hanno ragguagliato sui lavori in corso in ambito di appalti pubblici.

Per ICC Italia hanno preso parte alla riunione, oltre al Prof. Fabio Bortolotti, l'Avv. Andrea Maggipinto (Studio Legale), l'Avv. Giovanni Leo (Studio Legale) e il Prof. Franco Toni di Cigoli (Università degli Studi di Padova).



Trasporti



La sede centrale della ICC a Parigi (foto) ha ospitato il 27 e 28 maggio le riunioni della Commissione internazionale Trasporti.

Nella prima giornata, il Comitato sui trasporti marittimi presieduto da Andy Tung ha esaminato i seguenti argomenti all'ordine del giorno: Imo ed emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti da parte delle navi (Tung ha riferito di aver reiterato con una recente seconda lettera all'Imo – *International Maritime Organisation* – l'importanza di una rapida azione di questa Organizzazione in favore della riduzione dell'impatto ambientale delle emissioni da parte delle navi); rapporto sul lavoro dell'*International Maritime Bureau* della ICC e conseguente dibattito sul crescente fenome-

no della pirateria in particolare in acque somale e del Mare Arabico; resoconto sullo stato delle consultazioni tra ICC e Convenzione dell'Onu sui contratti per il trasporto di merci totalmente o parzialmente per mare; pratiche documentarie e di *shipping*; sviluppi nazionali, regionali e presso altre organizzazioni.

Il Comitato sui trasporti aerei, presieduto da Anton van der Lande, ha discusso il giorno successivo l'impatto della crisi finanziaria sul trasporto aereo, sulla regolamentazione delle emissioni dei velivoli, sulla "fase due" dell'accordo "Open Skies" tra Usa ed Unione europea e su sviluppi nazionali, regionali e presso altre organizzazioni.

Per concludere, la riunione plenaria della Commissione su trasporti e logistica, sotto la presidenza di Johannes M. Fritzen, ha esaminato ancora l'impatto della crisi sul settore dei trasporti, gli sviluppi della cornice SAFE della Wco in ambito di *supply chain security*, sviluppi a livello Ue, Usa e regionali. In ultimo, i membri della Commissione hanno ascoltato un rapporto sulla consultazione in atto per la revisione degli Incoterms, al quale è segui-

Marco Polo commercio e cultura

Il viaggio della *Phoenicia*: un manager della City sulla rotta degli antichi mercanti fenici



la rotta della "Phoenicia"



la "Phoenicia" a Port Sudan

Due millenni e mezzo dopo i mercanti fenici, ci riprova l'esploratore ed ex manager della City londinese Philip Beale a circumnavigare l'Africa. E lo sta facendo con un'imbarcazione costruita con gli stessi materiali impiegati dai Fenici – una nave lunga 72 piedi (21.5 metri), basata su studi archeologici e su pittogrammi rappresentanti imbarcazioni dell'epoca. Le tecniche di costruzione usate sono le sole disponibili all'epoca: legno (pino di Aleppo), vapore, chiodi di rame e cordame intrecciato.

to, insomma tutto ciò di cui si disponeva nel 600 avanti Cristo.

Il 6 agosto dello scorso anno "Phoenicia" (nome dell'imbarcazione) è partita dal canale di Suez: ciò può apparire una forzatura storica, ma non lo è, in quanto «i Fenici – sostiene Beale – costruirono l'imbarcazione a pezzi quindi la trasportarono via terra fino al Mar Rosso e lì l'assemblarono e salparono. Il viaggio durò circa tre anni, perché si fermavano in inverno per seminare e raccogliere prodotti della terra prima di continuare di nuovo».

I dieci mesi di navigazione preventivati per il completamento dell'avventuroso "esperimento" si stanno in realtà moltiplicando, perché i venti nel Golfo di Aden non si sono rivelati favorevoli e l'equipaggio è stato costretto ad uno stop di sei mesi. Ventiquattromila chilometri per ripercorrere le rotte dei Fenici, ma anche per riscrivere un pezzo di storia del continente africano. Un tentativo coraggioso quello di Beale che va contro la storia ufficiale, secondo la quale è stato Bartolomeo Diaz, nel 1488, a compiere per primo la circumnavigazione dell'Africa, o, più precisamente, a oltrepassare il capo di Buona Speranza, allora capo delle Tempeste. Non sembra una idea peregrina quella di attribuire la primigenia delle circumnavigazione africana ai Fenici, se si considera la comprovata attitudine alla navigazione da parte di questo popolo mediterraneo di mercanti. Peraltro, uno scritto del 440 avanti Cristo dello storico greco

(segue a pag. 4)

(da pag. 3)

Erodoto, secondo il quale il viaggio intorno all'Africa dei Fenici sarebbe avvenuto duecento anni prima, sembra avvalorare la tesi di Beale.

Sul modello dell'imbarcazione dei Fenici, Phoenicia, dopo aver costeggiato l'Africa orientale e dopo aver superato il capo di Buona Speranza, fiancheggerà l'Africa occidentale e rientrerà nel Mediterraneo attraccando ad Alessandria d'Egitto.

Il manager-esploratore non è nuovo a questo tipo di avventure: nel 2003-2004 avanzò l'ipotesi di una rotta commerciale tra l'Indonesia e le popolazioni dell'Africa occidentale. In quell'occasione si imbarcò su una nave dell'VIII secolo dopo Cristo fedelmente ricostruita, la Borobudur, e giunse a Città del Capo in pochi mesi. Adesso, con venti uomini d'equipaggio, sei dei quali fissi e gli altri a rotazione, Beale sta vivendo l'avventura di navigare le stesse onde dei Fenici con i loro stessi mezzi. Vedremo se riuscirà nell'impresa.

NOTIZIE

ICC/Wcf: recessione globale fa aumentare adesioni a camere di commercio

Il risultato prodotto dall'aumento della disoccupazione e dal conseguente avvio di imprese per lo più individuali



presidente della Wcf. "Le camere hanno saputo innovarsi con successo, al fine di offrire servizi migliori ai propri clienti, e ciò si riflette in un aumento globale delle adesioni".

Il rapporto ha anche

indicato un importante incremento nel loro ruolo di *advocacy* e di *lobby* durante il primo trimestre 2009 rispetto ai periodi precedenti.

"In risposta alle preoccupazioni del *business*, le camere hanno manifestato di avere rapporti migliori, più proattivi con i rispettivi responsabili del governo", si legge nella relazione. "I politici locali, regionali e nazionali consultano le camere non solo in settori come il lavoro, il tributario, l'istruzione e la politica commerciale, ma anche per raccolte di dati, studi ed altre attività amministrative connesse alle sfide attuali nell'ambito delle loro economie".

Nel riflettere il calo del commercio mondiale, le camere hanno registrato un calo del 18% delle domande di agevolazione degli scambi di servizi, come il carnet ATA e i certificati di origine. Ma vi sono stati anche risultati positivi in questo settore in alcuni paesi, tra cui Libano, Regno Unito e Nuova Zelanda, che segnalano un aumento del 10% per cento della domanda di questi prodotti.

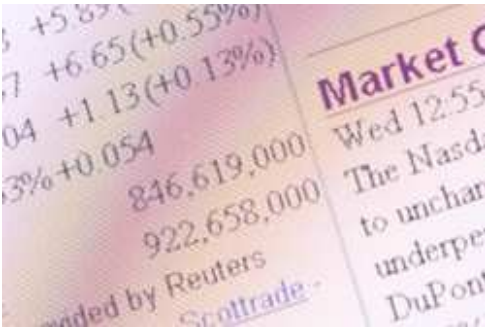
Tuttavia la recessione ha colpito alcune operazioni delle camere, con una diminuzione nelle entrate pubblicitarie per le riviste camerale, nonché un forte calo della sponsorizzazione aziendale. Il 63% delle camere ha adeguato i propri bilanci, essenzialmente attraverso una riduzione del personale, delle spese di viaggio e di altre spese operative.

La maggior parte delle camere di commercio ha registrato aumenti della loro *membership* durante il primo trimestre 2009, rivela un sondaggio della Federazione Mondiale delle Camere di Commercio (Wcf) della ICC. Il "Chamber CEO Survey" della Wcf ha ricevuto risposte da camere metropolitane, regionali e nazionali, sia di diritto pubblico che privato, di 60 diversi Paesi. I soci sono aumentati in media del 5,8% a seguito dell'aumento del numero di persone in cerca di consulenza per lo *start-up* della propria attività. Appare evidente che l'aumento del numero di persone che cercano di mettersi in proprio è collegato con il forte aumento della disoccupazione derivante dalla recessione globale. Se il 63% delle camere interpellate riporta un aumento del numero di aziende in cerca di assistenza durante la crisi economica, solo il 12% segnala un calo di richieste di aiuto.

La maggior parte delle richieste pervenute dalle imprese riguardano informazioni sull'avvio di una nuova impresa, possibilità di mutui e programmi di prestito pubblici, servizi educativi offerti dalle camere di consulenza giuridica.

"I risultati del sondaggio dimostrano che in questo tempo di crisi i servizi offerti dalle camere di tutto il mondo sono più che mai necessari", ha osservato Rona Yircali,

Forum ICC a Montecarlo su mercati finanziari e corporate governance



La Commissione sui servizi finanziari ed assicurativi e il *Corporate Economists Advisory Group* (Ceag) della nostra Organizzazione hanno organizzato congiuntamente due eventi che si terranno il 16 e 17 giugno a Montecarlo.

“What role for ICC in the field of corporate governance?” (pomeriggio del 16 giugno) sarà strutturata nella forma di una tavola rotonda costituita da esperti di *corporate governance* che daranno vita ad un dialogo aperto su come la ICC possa cooperare al meglio nella costruzione dei principi della *corporate governance* e nei processi relativi alla sua applicazione.

“Rebuilding Financial Markets, the Way Forward” (intera giornata del 17 giugno) si profila come un *meeting* di alto livello sulla crisi finanziaria, costituendo una occasione unica per i partecipanti di dibattere sulle prospettive a lungo termine dei mercati finanziari e per presentare strumenti efficaci atti a condurre ad un'era di cambiamento.

I posti a disposizione sono limitati; gli interessati sono pertanto invitati a contattare al più presto la segreteria di ICC Italia (tel. 06 420343.19-20-21, e-mail: icc@cciitalia.org) per ricevere la *brochure* contenente ulteriori informazioni e dettagli, nonché il modulo di adesione da inviare entro il 5 giugno debitamente compilato a Whitney Jacob: e-mail: wjb@iccwbo.org, o fax: +33-1 49 53 28 59.

Nel modulo di adesione è possibile scegliere a quale evento partecipare.

Garantito input del business a gruppo consultivo Igf

ICC e Basis contribuiranno attivamente al Forum e alle sue progettazioni



Il Segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon ha confermato la rinnovata composizione del gruppo consultivo multilaterale di 50 membri incaricato di fornire consulenza al prossimo *Internet Governance Forum* (Igf) delle Nazioni Unite, che si svolgerà a Sharm-el-Sheikh, in Egitto, dal 15 al 18 novembre di quest'anno.

Tra i nomi dei rappresentanti delle imprese che sono stati nominati per portare la loro esperienza e la prospettiva del *business* per la pianificazione dell'Igf, vi sono sei membri della ICC e della sua Basis (*Business Action to Support the Information Society*).

“La caratteristica esclusiva del gruppo consultivo e del forum è il loro approccio *multistakeholder*. Siamo lieti che il Segretario generale delle Nazioni Unite continui a riconoscere l'importanza delle imprese e l'esperienza dell'approccio multilaterale garantendo che le imprese

siano coinvolte nel processo”, ha detto Subramaniam Ramadorai, presidente della Basis nonché presidente, CEO e direttore generale di *Tata Consultancy Services*. “Le imprese globali sono liete di servire nel gruppo consultivo”.

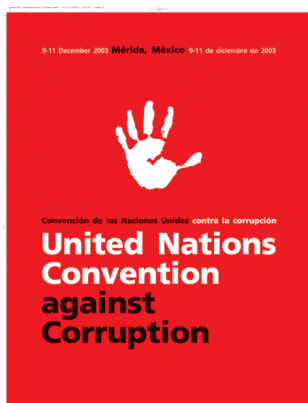
L'Igf è stato istituito per realizzare uno degli impegni previsti dal secondo Vertice Mondiale sulla Società dell'Informazione (WSis) svoltosi a Tunisi nel 2005. L'Igf ha avuto luogo ad Atene nel 2006, Rio de Janeiro nel 2007 e Hyderabad (India) nel 2008.

“Il Forum offre un'opportunità unica per tutte le parti interessate di discutere questioni di cruciale importanza per lo sviluppo globale di Internet”, ha detto Herbert Heitmann, presidente della Commissione ICC su E-Business, IT e telecomunicazioni (Ebit) e Chief Officer Sap. Visto il significato che il Forum assume per le imprese in tutto il mondo, contribuiremo attivamente ai preparativi per le discussioni e al prossimo Igf in Egitto”.

Il 13 maggio a Ginevra si è tenuta una consultazione aperta con tutte le parti interessate e nei due giorni successivi una riunione del gruppo consultivo multilaterale.

Per maggiori informazioni sul Forum, sui dettagli in merito alla bozza di programma e il calendario: www.intgovforum.org.

I Capi d'Impresa auspicano una maggiore adesione alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione



Con una mossa senza precedenti, alcuni Presidenti e Consiglieri di aziende *leader* mondiali hanno chiesto ai governi una forte e più efficace attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

In una lettera al Segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon, i CEO hanno offerto il loro sostegno all'unico strumento universale di lotta contro la corruzione, affermando che esso "contiene la promessa di arginare la corruzione e crea condizioni di parità per tutti gli attori dell'economia mondiale". Nel testo i CEO hanno elogiato la Convenzione, descritta come "uno strumento essenziale in questa lotta", ma hanno sottolineato la necessità dell'istituzione di un meccanismo di revisione di attuazione in occasione della prossima Conferenza degli Stati membri che si terrà a Doha nel novembre 2009.

"Soprattutto ora, in un periodo di profonde turbolenze economiche e finanziarie, l'attuazione di un efficace meccanismo di revisione è essenziale. La crisi economica inevitabilmente dà luogo a forti tensioni nella concorrenza a livello mondiale, minacciando

un'erosione delle norme etiche che sarà difficile mutare", hanno messo in guardia. Si avverte nel testo che ogni ulteriore ritardo nella definizione di un efficace meccanismo di revisione (come richiesto dalla convenzione) "potrebbe danneggiare la credibilità della convenzione e la sua capacità di impulso a superare la corruzione".

"I dirigenti delle imprese ritengono di vitale importanza sostenere questo trattato dell'Onu contro la corruzione, poiché costituisce l'unica convenzione con un potenziale di copertura davvero globale. La dimensione globale della crisi finanziaria ne rafforza l'importanza", ha detto Victor K. Fung, presidente della ICC e presidente di Li & Fung Group.

"Ho molto apprezzato la *leadership* dimostrata dalla comunità aziendale in questa questione cruciale", ha dichiarato il Segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon, in risposta alla lettera dei CEO. "L'attività di sensibilizzazione per un efficace meccanismo di revisione e il numero crescente di Stati membri in favore dell'adozione e dell'attuazione della Convenzione sono la prova di un impegno comune per combattere la corruzione". La lettera è stata scritta su invito di quattro iniziative globali e multi-settoriali anti-corruzione del settore delle imprese: ICC, *Transparency International*, *Global Compact* delle Nazioni Unite e *World Economic Forum Partnering Against Corruption Initiative* (Paci). La Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata nel dicembre 2003, è stata siglata da 140 paesi e ratificata finora da 136.

Pirateria marittima: necessario coordinamento tra gli attori

Seminario della Confitarma nell'ambito della Giornata europea del mare



Un coordinamento degli sforzi dei vari attori per contrastare un crimine sempre crescente che mina la sicurezza dei lavoratori marittimi e le economie dei paesi occidentali: è quanto richiesto dai rappresentanti di Confitarma, la Confederazione italiana degli armatori, che ha ospitato martedì 19 maggio a Roma il

seminario "Economic Impact and Strategy to Counter

Piracy", evento nell'ambito della Giornata Europea del Mare durante il quale è stato analizzato il problema della pirateria marittima.

Mai come in questi ultimi tempi si erano contati tanti e tanto gravi episodi di quella che può essere definita come una delle attività criminali più antiche della storia: la pirateria, specialmente quella praticata nelle acque prospicienti il Golfo di Aden e il Corno d'Africa in generale, è assurda da qualche tempo ai disonori della cronaca anche per le recenti clamorose operazioni di salvataggio ad opera delle forze internazionali coalizzate nelle operazioni "Atalanta" dell'Unione europea e "Task force 151" a guida statunitense nell'ambito Nato. Tali episodi hanno mostrato come sia fuorviante presentare il fenomeno in una lettura "fascinosa", mostrando in tutta la loro drammaticità l'assoluta gravità e pericolosità del crimine. Come ha ricordato l'Amm. Paolo La Rosa, Capo di Stato Maggiore della Marina italiana, il nostro Paese è presente nelle acque somale in modo pressoché continuativo dal 2005, quando fu avviata l'operazione "Mare Sicuro", primo intervento specifico contro la pirateria.

(segue a pag. 1)

(da pag. 6)

Sarà difficile, però, giungere ad un eradicamento del fenomeno, vista la vastità dell'area di rischio, l'intensità del traffico, la diversità delle procedure di difesa adottate dai mercantili, la presenza di tanti soggetti atti a proteggere il traffico e la peculiare caratterizzazione della minaccia, basata sull'effetto sorpresa. Per La Rosa è necessario che l'approccio sia interagenzia e onnicomprensivo: a livello governativo è operativo il Dism, una rete federativa tra attori mirata a realizzare una interazione univoca tra le varie agenzie. Tre le soluzioni proposte da Nicola Coccia, presidente di Confitarma, la costituzione di una forza di vigilanza costiera, preferibilmente guidata dall'Unione Africana, fino alla costituzione di un governo effettivo in Somalia; una ridefinizione delle rotte; un'azione politica mirata restituire pace e giustizia alla popolazione somala. Coccia ha ancora sottolineato la gravità del fenomeno – che consiste in azioni coordinate e organizzate e non, come ai suoi albori, in un insieme eterogeneo di episodi marginali ed isolati – e ha evidenziato l'entità dei costi che i paesi occidentali debbono sostenere in un periodo congiunturale difficile come quello che stiamo vivendo. Cesare d'Ami-

co, presidente del gruppo Cso (sicurezza) di Confitarma ha messo in guardia sul rischio di marginalizzazione del Mediterraneo provocato dalla pirateria: la ridefinizione delle rotte – evitando il transito per il Canale di Suez in favore della circumnavigazione dell'Africa – oltre a far lievitare gli oneri in termini di tempi e denaro, procurerebbe danni ai nostri porti in continua concorrenza con gli scali del nord Europa nei confronti dei quali soffrono la maggiore competitività. Tra gli altri relatori al seminario anche Philip Embiricos, presidente del Bimco (*The Baltic and International Maritime Council*), il quale ha ribadito l'avversione degli armatori alla presenza di armi ai bordo dei natanti; il com. Gerry Northwood, a capo della missione "Atalanta" dell'Ue, Vincent Grimaud, rappresentante della Commissione europea e l'amm. Maurizio Gemignani, componente il comando alleato marittimo di Napoli.

Gli armatori Giuseppe Bottiglieri e Giuseppe Mauro Rizzo hanno concluso raccontando il fenomeno dal punto di vista di chi lo vive quotidianamente di persona, siano essi imprenditori o lavoratori marittimi, riconoscendo la non facile soluzione a breve termine del problema.

Thailandia sicura per gli imprenditori stranieri



Le proteste di aprile a Bangkok

Il presidente di ICC Thailandia, Kalin Sarasin, ha espresso la sua gratitudine a tutti i colleghi e agli amici della nostra Organizzazione che hanno espresso preoccupazione e simpatia per il suo Paese a seguito dei disordini politici occorsi in Thailandia tra il 10 e il 13 aprile scorso. In via generale, dice Sarasin, la pace e l'ordine sono stati restaurati a Bangkok molto rapidamente; i manifestanti anti-governativi si sono arresi e sono stati autorizzati a tornare a casa nella giornata del 14 aprile. Non sono stati rilasciati rapporti ufficiali di eventuali decessi di manifestanti causati dalle repressioni da parte delle autorità. Lo stato di emergenza dichiarato dal governo thailandese il 12 aprile è stato revocato il 24 aprile. Il Primo Ministro della Thailandia ha convocato i membri di entrambe le Camere del Parlamento per contribuire a trovare soluzioni a lungo termine per i conflitti politici in corso.

Nonostante alcune divergenze politiche ancora evidenti nel Paese, il governo è stato in grado di contenere tali differenze nei dibattiti in seno al Parlamento. È stato dimostrato che la Thailandia ha ora un *leader* forte in grado di attuare l'unità tra la maggioranza della popolazione.

Sul fronte economico, dall'inizio del secondo trimestre di quest'anno i produttori thailandesi hanno iniziato a ricevere numerose richieste da mercati d'oltremare e ci si aspetta che tali richieste si tradurranno in contratti produttivi e vantaggiosi per restaurare la posizione della Thailandia nel contesto internazionale.

In conclusione, Sarasin invita gli imprenditori e gli investitori a nutrire fiducia nel fatto che il governo e il popolo thailandese faranno quanto possibile per garantire che coloro che si trovano o che operano in Thailandia continuino godere di una posizione stabile e sicura. Le imprese thailandesi hanno un atteggiamento positivo e continuano a crescere e a far fronte alle difficoltà che derivano da eventi interni o esterni come la crisi economica mondiale.

Conferenza annuale IDI

L'International Distribution Institute (IDI), la principale associazione nel campo del diritto e della distribuzione internazionale, organizza la conferenza annuale del 2009 che si svolgerà il 12 e 13 giugno a Barcellona, dal titolo "Critical issues in International distribution".

L'evento è suddiviso in una sessione principale (venerdì 12 giugno) e tre *workshops* paralleli su temi specifici scelti dall'IDI in collaborazione con i suoi membri (sabato 13 giugno, mattino) ed è rivolto ad avvocati e operatori economici operanti nel campo della negoziazione e gestione di contratti internazionali di distribuzione (agenzia, concessione di vendita, *franchising*, etc.).

La conferenza, organizzata in collaborazione con l'Associazione Europea Giuristi d'Impresa (ECLA) e l'Unione Internazionale Giuristi (UIA), sarà presieduta dal Prof. Fabio Bortolotti, Presidente IDI e Presidente della Commissione Diritto e pratiche commerciali internazionali della ICC.

Per maggiori informazioni, è disponibile il programma e la scheda di partecipazione al seguente indirizzo: <http://www.idiproject.com/conference2009.ucw>

Seminario "PIDA Training su arbitrato commerciale internazionale"

E' in programma a Parigi, dal 28 settembre al 1° ottobre 2009, presso la sede della ICC, un Seminario dal titolo "Training on International commercial arbitration".

Il *training*, che si baserà sull'esame di un caso pratico, è rivolto a quadri e giuristi d'impresa interessati alla contrattualistica internazionale, professionisti, negoziatori internazionali ed è stato ideato per venire incontro alla

necessità di coloro che operano nel commercio internazionale, attraverso la simulazione di un arbitrato ICC, ponendo in evidenza differenze culturali e di prassi giuridiche.

I lavori si svolgeranno in lingua inglese e francese.

Invitiamo gli interessati a consultare il sito della ICC di Parigi al link:

<http://www.iccwbo.org/events/display/12/index.html?CodeCMS=S0915>

per ottenere maggiori informazioni e iscriversi *online*, al fine di usufruire di 20 euro di sconto sulla quota di partecipazione.

Inserendo il numero di codice per l'Italia (ITA-5998) si otterrà un ulteriore sconto del 5%, registrandosi *online* e pagando con carta di credito.

Invitiamo gli interessati a voler indirizzare la scheda di adesione direttamente a ICC Italia.

NOTIZIE DAL GOVERNO**E-Gov 2012: presenta le università digitali**

Il Ministro Renato Brunetta ha presentato il 20 maggio 2009, nella sala stampa di Palazzo Chigi, - insieme con il Rettore dell'Università di Roma Tre ed i Pro-Rettori delle Università statali romane "La Sapienza" e "Tor Vergata" - lo sviluppo dell'Obiettivo del Piano E-gov 2012. Il Piano prevede due progetti: 1) Servizi e reti WIFI (costo di 21 milioni di Euro, di cui 9 finanziati dal Ministero PA e 12 dalle Università); 2) Università digitale (costo di 5,5 milioni di Euro, di cui 3,3 finanziati dal Ministero PA e 2,2 dalle Università). Questa convergenza di impegno politico-istituzionale per quasi 2 milioni di Euro (di cui 1,3 milioni di finanziamenti per la parte di competenza del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e 650.000 di cofinanziamento da parte delle tre Università) intende porre sullo stesso piano le Università statali romane, creando sinergie che accrescano l'efficacia degli interventi. Il successo del progetto "Università digitale" e dell'intero "Piano E-gov 2012" dipende, quindi, dalla capacità di intervenire sui processi organizzativi, stimolando il riuso delle esperienze di successo e delle soluzioni collaudate. L'innovazione tecnologica adottata quotidianamente punta, fra le altre cose, a potenziare la copertura Internet dell'intera area dell'ateneo e del territorio limitrofo; ad adottare tecnologie wireless di nuova generazione (WIMAX); ad introdurre la tecnologia VOIP a favore del personale amministrativo, del personale docente e degli studenti; semplificare e digitalizzare i rapporti amministrativi tra studenti e università, attraverso l'adozione di strumenti di autenticazione e accesso ai servizi, l'assegnazione allo studente di una casella di posta certificata.

NUOVA PUBBLICAZIONE ELETTRONICA ICC

Annual Review of International Banking Law & Practice

pubblicazione ICC n. 970, edizione 2009



Questa nuova pubblicazione ICC fornisce un completo rapporto e un'analisi approfondita di industrie a livello internazionale in casi e sentenze relative a problemi bancari internazionali, lettere di credito e garanzie.

La novità di questa pubblicazione è nel formato elettronico del testo, contenuto in un CD di 636 pagine elettroniche. Questo volume inoltre include Garanzie Indipendenti insieme con Lettere di Credito Commerciali e Crediti Standby e importanti articoli, recensioni di James Byrne e Gary Collyer.

“*Annual Review of International Banking Law & Practice*”, pubbl. ICC n. 970, ha un costo di 172,00 euro, IVA inclusa, oltre le spese di spedizione,

ed è disponibile presso l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia: Via Barnaba Oriani, 34 – Tel: 06 42034301 – Fax: 06 4882677 – e-mail: ufficio_pubblicazioni@cciitalia.org – sito web: www.cciitalia.org.

(eventi futuri)

IDI – Conferenza – “Critical Issues in International Distribution”: Barcellona, 12 e 13 giugno 2009

L'International Distribution Institute (IDI), organizza la conferenza annuale del 2009 sul tema “Critical Issues in International distribution – Termination indemnity to distributors, «Illicit Commission», Revision of EC competition rules”, che si svolgerà il 12 e 13 giugno a Barcellona.

La conferenza è divisa in una sessione principale, che si svolgerà il 12 giugno, e in tre workshop paralleli, che si svolgeranno il 13 giugno, e durante i quali verranno affrontati argomenti specifici scelti dall'IDI in collaborazione con i suoi membri.

In particolare, la sessione principale sarà dedicata all'approfondimento dei seguenti due temi:

- *goodwill indemnity in distributorship contracts: recent trends* (presiede Didier Ferrier);
- *rules against bribery and “doubtful” commissions paid to agents and other intermediaries* (presiede Francesco Benigni).

I tre workshop si occuperanno poi dei seguenti temi:

- *critical issues in EC antitrust law in view of the revision of Regulation 2790/1999* (presiede Fabio Bortolotti);
- *how to deal with agency, distributorship and franchising contracts in the Arab countries: the law and its practical application* (presiede Olga Szejnert);
- *developing franchising internationally. Drafting and controlling the right international expansion model (master, area development, etc.) strategically and legally* (presiede Marco Hero).

La quota di partecipazione è di euro 800 (euro 250 per i secondi e terzi partecipanti, euro 200 per membri IDI). Per maggiori informazioni e per la scheda di partecipazione:

www.idiproject.com/conference2009.ucw

ABI – Spin 2009: L'Europa dei pagamenti negli anni del turmoil. Più Solidi con PSD e SEPA: Roma, 15 e 16 giugno 2009

SPIN (Servizi e Pagamenti Internazionali) è la Conferenza&Expo annuale dell'Associazione Bancaria Italiana su sistemi e servizi di pagamento internazionali, promossa e organizzata in collaborazione con il Gruppo Italia SWIFT.

SPIN 2009 si terrà a Roma, presso il Palazzo dei Congressi dell'EUR, il 15 e 16 giugno prossimi.

Programma:

Lunedì 15 Giugno

- Sessione Plenaria di Apertura - I parte: Oltre la crisi. Regole, Vigilanza, Infrastrutture;
- Sessione Plenaria di Apertura - II parte: Oltre la crisi. I nuovi assetti del mercato del Processing dei pagamenti;
- Workshop tecnico-operativi a cura dei Partner;
- Sessione Parallela A1: CBI - La banca come partner nella crescita dell'efficienza dei processi d'impresa nel contesto internazionale;
- Sessione Parallela B1: Titoli, T2S e Cash.

Martedì 16 Giugno

- Sessione Plenaria - I parte: SEPA : una nuova governance?;
- Sessione Plenaria - II parte: L'implementazione della PSD in Europa;
- Sessione Parallela A2 di approfondimento su: SEPA progress;
- Sessione Parallela B2 di approfondimento su: L'implementazione della PSD in Italia.

La quota di partecipazione è di euro 600+Iva per gli Associati ABI, mentre per i non associati è di euro 1.200+Iva.

Per maggiori informazioni e iscrizione online: www.abieventi.it

LexisNexis – Conferenza – “Commercial contracts and alternative dispute resolution”: Singapore, 15-16 luglio 2009

Lexis Nexis, azienda di riferimento internazionale nel campo dell'informazione giuridica ed economica, in collaborazione col Singapore International Arbitration Centre (SIAC), organizza per il 15 e 16 luglio, a Singapore, una conferenza sul tema “Commercial contracts and alternative dispute resolution”.

Presentazione della conferenza:

In today's increasingly complex business world, corporate litigation cases are reported virtually everyday in the news. Frequently, these news relate to disputes arising from interpretation of documents, breach of contract and infringements of rights. Therefore, an effective contract is the beginning of a successful business cycle and a prevention of dangers and risks facing your projects / deals. Whether negotiating, drafting and entering into such agreements, it is essential to understand the legal, commercial and managerial issues surrounding them. Moreover, in-house counsel, contract managers, procurement professionals and private practitioners need to understand the best practices in en-

tering, maintaining and exiting commercial agreements which are complex and constantly changing especially when drafting international contracts.

Key issues to be addressed include how to negotiate to ensure a successful negotiation, elements in drafting enforceable commercial contracts, legal issues arising from contractual clauses and successful contract management. More importantly, emphasis will be placed in cross border agreements with topics on considerations when drafting and optimising cross border agreements. Lastly, the conference will also address Alternative Dispute Resolutions (ADR) as it is estimated that 80% of commercial disputes are resolved through ADR.

Interverranno, tra gli altri: Sir Laurence Street - AC KCMG QC, Nan Wang - Vice President & Senior Counsel, Marriott International, Jane Niven - Regional General Counsel Head of Legal & Compliance, Asia Pacific, Jones Lang Lasalle, Jason Cohen - VP & General Counsel-Asia Pacific, Starwoods Hotel & Resorts Worldwide, Inc., Benjamin Liu - Legal Counsel, BNP Paribas, Christopher To - Council Member, Hong Kong International Arbitration Centre, Kristen Harris - Retained Counsel, Texas Instruments-Asia, Loong Seng Onn - Executive Director, Singapore Mediation Centre, Minn Naing Oo - CEO and Registrar, Singapore International Arbitration Centre.

Per maggiori informazioni: www.lexisnexis.com e www.clo-asia.com

University of Miami School of Law – Specializzazione in International Arbitration: Miami, agosto 2009

A partire da agosto 2009, la University of Miami School of Law organizza un master in International Law, con specializzazione in International Arbitration.

Il Direttore di questa specializzazione è il Prof. Jan Paulsson, noto arbitro di controversie internazionali, il cui profilo è reperibile al seguente link: www.freshfields.com/people/profile/11/2654

Per maggiori informazioni: www.law.miami.edu/iglp

(eventi passati)

HKIAC-CIETAC – Mock Arbitration Conference: Pechino, 2 giugno e Hong Kong, 5 giugno 2009

The Hong Kong International Arbitration Centre (HKIAC) e The China International Economic and Trade Arbitration Commission (CIETAC) hanno organizzato una Mock Arbitration Conference sulle Regole HKIAC che si è tenuta il 2 giugno a Pechino e una sulle Regole CIETAC che si è tenuta il 5 giugno a Hong Kong.

Per maggiori informazioni: www.cietac.org e www.hkiac.com

IGI – Convegno – “L’art. 38 del codice I63: dubbi di costituzionalità e di conformità comunitaria”: Roma, 28 maggio 2009

Il 28 maggio si è tenuto a Roma, organizzato dall'IGI, un convegno sul tema “L’art. 38 del codice I63: dubbi di costituzionalità e di conformità comunitaria”.

Il Convegno, aperto dal saluto del presidente IGI **Giuseppe Zamberletti** e dalla presentazione di **Claudio Franchini**, si è avvalso delle relazioni di **Salvatore Cacace** (“Falsi certificati e false dichiarazioni: fattispecie e sanzioni”), **Gianrico Ranaldi** (“Le condanne penali che incidono sulla moralità professionale: una norma in cerca di contenuti”) e **Luigi Daniele** (“L’art. 38 del Codice degli appalti e il diritto comunitario”). Le conclusioni sono state affidate a **Piero Alberto Capotosti**.

Per maggiori informazioni: www.igitalia.it